

Domenica dell'Ortodossia

Alla fine della dossologia ha inizio la processione all'interno della chiesa stessa. Le icone sono esposte davanti al solea sugli analoghia. La processione esce dal centro della navata preceduta dalla santa croce, dai lampaduchi e gli exapteruchi, quindi il coro, poi i celebranti che portano le icone. Durante la Processione, si cantano gli stichirà del Vespro:

C. En si nin agallete * i Ekklisia, filantrophe, * to nimfio che ktisti aftis, * to taftin thelimati * theoprepestatò * ex idolon planis * litrosameno, ke safto * armosameno timio emati, * fedros apolamvanusan * tin ieran anastilosin * ton ikonon, ke cherusa * se imni ke dozazi pistos.

C. Exomologhisome si Kirie, en oli kardia mu diighisome panta ta thaumasiasu.

C. Sarkos to ectipoma * anastiluntes su, Kirie, * scheticos aspazometha, * to mega mistirion * tis Ikonomias * tis sis ekdiluntes * u gar dokisi, os fasin * I teomachi pedes tu Manentos, * imin ofthis, filantrophe * all alithia ke fisi sarkos, * di aftu anagomeni * pros son pothon ke erota.

C. Anastithi, Kirie o Theos mu, ipsothito i chir sou, mi epilathu ton peniton su is telos.

C. Imera charmosinos * ke evfrosinis anapleos pefanerote simeron * fedrotis dogmaton gar * ton alithestaton* astrapti, ke lampi * i Ekklisia tu Christu, * kekosmimim anastilosesin * ikonon ton aghion nin, * ektipomaton ke lampsesi * ke omonia ghinete * ton piston theovraventos.

Di fronte alle icone si recita la litania seguente:

D. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia: noi Ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà!

P. Kirie elèison

Signore, pietà!

D. Ti preghiamo ancora per il nostro Santo Padre NN. Papa di Roma e per tutta la nostra fraternità in Cristo!

Ora la Chiesa si rallegra in Te, o Amico degli uomini, Tu che sei il suo sposo ed il suo creatore, Colui che con volontà divina l'ha riscattata dall'inganno degli idoli e l'ha preparata per sé nel suo proprio sangue. Lieta di aver ritrovato oggi la sacra espiazione delle icone, con gioia inneggia a Te, glorificandoti con fede.

Ti confesserò, Signore, con tutto il mio cuore, narrerò le tue meraviglie.

Innalzando l'immagine della tua carne, Signore, la abbracciamo religiosamente e manifestiamo così chiaramente il grande mistero della tua Economia. Infatti o Amico degli uomini, sei stato visto da noi, non in apparenza come affermano i discepoli di Mani, ma in realtà e nella natura della carne. Per esso siamo stati guidati al tuo desiderio e al tuo amore.

Sorgi, Signore mio Dio, alza la tua mano, non dimenticare i poveri per sempre.

Oggi sorge un giorno di gloria pieno di allegria. La Chiesa di Cristo rifulge e brilla della luce dei dogmi più veri, ornata dall'esposizione e l'irradiamento delle immagini dei santi, oggi nuovamente dipinte. E la concordia dei fedeli è tornata vittoriosamente.

P. Kirie elèison

Signore, pietà!

D. Ti preghiamo ancora per questa città, per ogni città e paese, e per tutti i fedeli che vi abitano!

P. Kirie elèison

Signore, pietà!

Il primo celebrante legge il sinodikon.

S. I Profeti lo hanno visto, gli Apostoli lo hanno insegnato, la Chiesa lo ha ricevuto, i Dottori hanno formulato in dogma e il mondo intero lo ha accolto. Così la grazia è rifulsa, la verità è stata manifestata, la menzogna è stata messa a tacere, la sapienza si è affermata apertamente e Cristo ha coronato tutto. Così noi pensiamo, affermiamo e predichiamo Cristo nostro vero Dio e i suoi Santi. Li veneriamo nelle parole, negli scritti, nelle riflessioni, nei sacrifici, nei tempi e nelle immagini. Adoriamo e veneriamo Cristo come Dio e Maestro. Onoriamo i Santi a causa del comune Maestro come i suoi servitori generosi e tributiamo loro la venerazione conveniente.

Questa è la fede degli Apostoli, la fede dei Padri, la fede vera dei cristiani, questa è la fede che sostiene l'universo.

Pertanto, per la gloria ed il rispetto della pietà, noi acclamiamo i predicatori che generosamente hanno combattuto per la pietà e, come dei figli e dei fratelli, diciamo: eterna sia la loro memoria.

P. Eterna sia la loro memoria!

S. Confortati dalle loro lotte sino alla morte, le loro sofferenze ed il loro insegnamento a favore della pietà, supplichiamo il Signore di ricevere anche noi l'istruzione e la forza, e di diventare degni imitatori della loro vita divina.

Per le misericordie e la grazia del grande e primo supremo sacerdote Cristo, il nostro vero Dio, per le preghiere della gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, e degli Angeli che contemplan Dio e di tutti i Santi.

P. Amìn.

Amen.

Mentre i Celebranti venerano le icone, si canta:

P. Tin àchrandon icòna su proskìnùmen Agathè, etùmeni sinchòrisin ton ptesmà-ton imòn, Christè o Theòs, vulìsi gar evdhòkisas sarkì anelthìn en to stavrò, ina rìsi us èplastas ek tis dhulias tu ecthrù, òthen evcharìstos voòmen si: charàs eplirosas ta pànda, o Sotìr imòn, paraghenòmenos is to sòse ton kòsmon.

Veneriamo la tua purissima icona, o Buono, chiedendo perdono per le nostre colpe, o Cristo Dio. Ti sei benignamente degnato di salire volontariamente con il tuo Corpo sulla Croce, per liberare dalla schiavitù del nemico coloro che hai plasmato. Pertanto, con riconoscenza, a Te gridiamo: Hai riempito di gaudium l'universo, o nostro Salvatore, venuto a salvare il mondo.